

La comunità di Castiglione saluta Luka

►Nel pomeriggio i funerali del giovane che ha perso la vita in un incidente stradale a Castel del Piano una settimana fa

►Lavorava come chef, era molto conosciuto nella zona del Lago Commozione anche dalla scuola di Cortona che aveva frequentato

LA VICENDA

CASTIGLIONE DEL LAGO Oggi pomeriggio alle 15 la salma del giovane cuoco Luka Cifci sarà sepolta nel cimitero locale di Castiglione del Lago e la madre del ragazzo per permettere di partecipare con un ultimo saluto ai tanti amici e conoscenti del ventitreenne ha deciso di far celebrare una messa in ricordo del figlio domani sera, nella chiesa locale del centro lacustre, alle ore 21. Un omaggio certamente partecipato a una settimana esatta dall'incidente stradale, avvenuto nella zona di Castel del Piano per cause che sono oggetto dell'inchiesta, e che ha coinvolto l'automobile su cui Luka viaggiava come passeggero assieme ad altri tre amici, di ritorno da una serata trascorsa in discoteca a Perugia.

Ad inizio settimana è stata svolta l'autopsia sulla salma del giovane cuoco, disposta dal Pubblico Ministero della Procura di Perugia Gennaro Iannarone, ed è giunto il nulla osta per la sepoltura. Gli altri tre ragazzi nell'abitacolo dell'Alfa 147 sbandata all'altezza di una rotatoria in zona Castel del Piano sono rimasti praticamente illesi e medicati al Santa Maria della Misericordia di Perugia, compreso il 24enne alla guida. Luka Cifci, sbalzato fuori dalla vettura ha riportato invece ferite mortali. Alle operazioni peritali ha partecipato anche il dottor Sergio Scalise, quale medico legale di parte messo a disposizione da [Studio3A-Valo-](#)

re società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui si sono rivolti i congiunti di Luka per fare piena luce sui fatti, attraverso il consulente legale Matteo Cesarini e con la collaborazione dell'avvocato penalista Cristian Rosa, del Foro di Arezzo.

L'esame autoptico, eseguito dal dottor Massimo Lancia, medico legale incaricato ad hoc dal Sostituto Procuratore, ha confermato come «il decesso sia stato dovuto esclusivamente ai gravissimi politraumi riportati». Sono continuati e continuano in queste ore le parole in ricordo dello sfortunato ragazzo che nel suo breve percor-

so di vita ha stretto legami molto forti con la sua Castiglione del Lago, con gli amici e i conoscenti con cui condivideva la passione per la musica rap e trap.

Un affettuoso e sentito saluto anche da parte del preside, i docenti e il personale dell'Istituto Angelo Vegni di Cortona che Luka aveva frequentato. Arrivato in Italia neanche adolescente dalla Grecia, di origini albanesi, era molto conosciuto ed apprezzato nel centro lacustre anche per via del suo lavoro di chef. Da due anni era cuoco in uno dei ristoranti del centro storico di Castiglione del Lago.

Gianni Agostinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luka Cifci lavorava come chef

Gubbio, nuove linee: nel buranese ora si può telefonare

LA BUONA NOTIZIA

GUBBIO La zona del buranese ritrova i collegamenti telefonici della rete fissa e mobile, pur se qualcuno continua a lamentarsi sostenendo che il problema persiste. La situazione è migliorata anche nel tratto della strada della Contessa, dalla galleria a Pontericoli, dove negli ultimi mesi c'era stato un black out persistente. Lo scenario è cambiato dopo la petizione accompagnata dalle firme con l'intervento dell'avvocato Fabio Antonioli, coinvolto da residenti e titolari di attività, che ha sollecitato il sindaco Filippo Mario Strati (foto ndr), come anticipato dal nostro giornale. L'annuncio dello



stesso Strati è stato accolto a Burano con soddisfazione: «Dopo le nostre pressanti sollecitazioni, corredate anche dall'ipotesi di ricorrere ad azioni legali affinché il collegamento telefonico delle aree del buranese venisse ripristinato stante un'inaccettabile situazione di isolamento sia dei telefoni fissi sia della rete mobile, Telecom Marche ha fat-

to sapere che finalmente è stata ripristinata la funzionalità delle comunicazioni».

Strati spiega che «il gestore di telefonia ha provveduto a installare nuovi cavi, a sostituirne dieci e a collegare un nuovo punto di rigenerazione per i flussi che alimentano gli apparati. In questo modo, finalmente, nelle aree di Caicambiucci, San Lorenzo, San Bartolomeo e Burano la funzionalità della rete fissa e di quella mobile è stata ripristinata». Ora gli stessi residenti e titolari di attività si aspettano risposte concrete pure sul fronte della viabilità. Sono insorte le frazioni di Santa Maria di Burano, San Bartolomeo e Morena, che attraverso l'avvocato Antonioli in un'altra petizione accompa-

ta da firme hanno presentato una diffida al sindaco, all'assessorato regionale alla Protezione civile, Provincia, Prefettura e Procura di Perugia. Sono pronti a farsi tutelare in ogni sede.

È stato denunciato in questo caso «il gravissimo stato delle strade comunali e della provinciale numero 208 e il preoccupante dissesto idrogeologico nell'area Serre di Burano», specificando che i terreni sul versante catena delle Serre di Burano risultano vincolati come area Sic e registrano la presenza di diverse attività commerciali, ricettive, extra ricettive e agrituristiche. Le ripetute richieste di manutenzioni sono state per ora disattese.

Massimo Buccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città di Castello, buoni spesa per le famiglie: 35mila euro



I FONDI

CITTA' DI CASTELLO Un tesoretto da destinare alle famiglie in condizioni di disagio economico. Saranno distribuiti, infatti, i 35mila euro non assegnati dal 2020 in qua per l'assurimento delle graduatorie relative agli avvisi pubblici a sostegno dei cittadini in situazioni di precarietà. I buoni spesa avranno un importo dai 130 ai 400 euro in base ai componenti del nucleo familiare, potranno essere maggiorati fino a 50 euro in presenza di figli minori di età non superiore a tre anni o di persone con disabilità grave. Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per generi di prima necessità. Pane, pasta, cereali, legumi, fette biscottate, biscotti, carni, pesce, prodotti in scatola, latte, formaggi e uova, oli e grassi, frutta, vegetali, sale, zucchero, confetture, miele, caffè, tè, acque minerali. Alimenti per l'infanzia.

Ma anche prodotti per l'igiene personale, per la pulizia, per la sanificazione della casa. Non sarà possibile acquistare alcolici. I voucher andranno impiegati entro e non oltre il 15 dicembre prossimo in uno degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, assegnati secondo la preferenza del beneficiario tra quelli indicati nel sito comunale. Avvenuta l'ammissione al beneficio, le modalità di consegna ed erogazione saranno comunicate via e-mail, sms o telefonicamente. I buoni spesa potranno essere richiesti da tutti i residenti a Città di Castello con cittadinanza italiana, di Stati comunitari o extracomunitari (con titolo di soggiorno in Italia non inferiore a sei mesi), in possesso di un'attestazione Isee non superiore a 16mila euro, di una disponibilità bancaria o postale del nucleo familiare inferiore a 10mila euro, in un contesto di disagio economico-sociale anche temporaneo. È consentita una sola istanza a famiglia, da presentare esclusivamente in via telematica. Scadenza il 2 novembre. «È un nuovo segnale della volontà di non arretrare un metro nel ricorso a tutti gli strumenti disponibili per sostenere i nuclei più fragili», sottolinea l'assessore Benedetta Calagreti.

W. Rond.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRIBUTO DISPONIBILE PER TUTTI I RESIDENTI CON ISEE FINO A 16MILA EURO

Caro energia

Magione, rischio aumenti nelle tariffe di mense e trasporto degli studenti

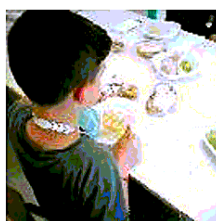
IL PROBLEMA

MAGIONE Caro energia, arrivano i primi segnali di difficoltà nella programmazione delle spese per il prossimo inverno, con il Comune che si dice preoccupato «in previsione dell'aumento dei costi dell'energia elettrica che potrebbero portare a dover rivedere alcune tariffe, quali mensa e trasporto scolastico, che l'amministrazione ha tenuto invariate dal 2013». Il sindaco Giacomo Chiodini si dice preoccupato dello scenario a tinte fosche della spesa energe-

tica, con le bollette salate che potrebbero minare il bilancio comunale. «un rischio che speriamo rimanga solo tale».

Insomma, la corsa al risparmio energetico non è solo materia di famiglie e aziende, ma anche di Comuni che devono fare i conti quotidianamente con una serie di servizi erogati ai cittadini che ora rischiano di ridursi a causa delle crisi in atto. Preoccupazioni, queste, emerse durante gli incontri dei propri cittadini tra le frazioni, incontri nei quali lo stesso Comune ha però rilanciato sul fronte degli investimenti per ol-

tre quattro milioni di euro che interessano le località di San Feliciano e San Savino per progetti in fase di realizzazione, già appaltati, o per i quali sono in corso gli adempimenti che consentiranno l'inizio lavori, con finanziamenti provenienti prevalentemente dal Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2022 della Regione e dall'Iti dell'Unione dei comuni del Trasimeno. La programmazione prevede, tra altre iniziative come la pista ciclopeditonale del Trasimeno, «importanti investimenti anche per la valorizzazione di monumenti storici



come la Torre di San Savino, l'ampliamento dello spazio museale e ambientalistici, quale la realizzazione di una nuova passerella nell'Oasi la Valle, il miglioramento sismico della scuola di San Feliciano, la viabilità e il decoro urbano».

S.Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assisi, in arrivo i contributi del Comune per le bollette

L'AUTO

ASSISI Bonus in arrivo contro il caro bollette per le persone in difficoltà economica. Nei prossimi giorni saranno rese note, sul sito istituzionale del Comune, tutte le informazioni utili per conoscere i requisiti indispensabili alla compilazione della domanda. E' già stato stabilito che il bonus comunale sarà erogato fino a 300 euro a nucleo familiare che dimostri di aver ricevuto maggiorazioni nelle bollette. «L'amministrazione comunale - spiega il sindaco di Assisi Stefania Proietti - ha deciso di concedere un bonus contro il caro bollette di energia elettrica e gas per venire incontro ai rincari e dare quindi un sostegno economico alle famiglie in difficoltà». Quanto al bonus Tari 2022 sono arrivate agli uffici comunali oltre 500 domande per ottenere la riduzione della tassa sui rifiuti la cui misura è stata calcolata in base alla fascia Isee dai 25 per cento all'85 della tariffa pagata. Le risorse messe a disposizione per questo bonus ammontano a quasi 135 mila euro e sono previste del fondo per la lotta alla povertà da Covid 19. Per chi è stato ammesso al bonus Tari la bolletta in arrivo in questi giorni conterrà la riduzione già calcolata.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città di Castello, niente scuola il sabato, il Comune si sfil

IL DIBATTITO

CITTA' DI CASTELLO Sulla ventilata settimana corta alle elementari di Rignaldello e La Tina l'amministrazione locale si sfil. «Nessuna delle ipotesi sottoposte ai genitori nel corso delle riunioni che si stanno svolgendo negli istituti di Città di Castello è stata proposta dal Comune che, nel massimo rispetto dell'autonomia scolastica sulle decisioni che riguardano l'offerta formativa, si è sempre limitato a chiedere unicamente la collaborazione delle direzioni didattiche per valutare soluzioni finalizzate a contenere i costi energetici». Lo chiariscono il sindaco Luca Secondi e l'assessore Letizia Guerri, auspicando che «il dialogo con le famiglie sia proficuo e porti a individuare interventi condivisi nell'in-



Il sindaco Luca Secondi

teresse primario degli studenti. La riflessione in atto prevederebbe lezioni dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13,15. Sei ore, non cinque come nel calendario attuale: dal lunedì al sabato, dalle 8,10 alle 12,40. L'indiscrezione ha prodotto l'immediata levata di scudi delle 150 famiglie interessate. Chi ha paventato il rischio di veder cancellato «uno dei servizi importanti realizzati dal Comune».

Chi ha protestato: «Alla fine paga sempre il nucleo familiare» in quanto «c'è anche chi il sabato lavora ed ha scelto queste due sezioni proprio per avere una tranquillità maggiore, ben sapendo che il proprio figlio, in quelle ore, sta svolgendo il suo compito. Altri hanno puntato l'indice sull'offerta formativa che peggiora» e sulla difficoltà di «far restare attenti bambini di 6 o 7 anni nell'ultima

ora». Ma il caro energia impone valutazioni di un certo tipo. «La crisi internazionale non risparmia nemmeno le pubbliche amministrazioni come la nostra per cui, di fronte alla necessità di razionalizzare i consumi, abbiamo avviato una ricognizione per studiare possibili ipotesi di contenimento dei costi anche nelle scuole, al pari di quanto stiamo facendo per le sedi comunali, gli impianti sportivi e l'illuminazione pubblica», sottolineano Secondi e Guerri. Perciò «abbiamo rivolto a tutte le direzioni didattiche, responsabili dell'attività di più di 30 plessi, l'invito a elaborare proposte senza permetterci alcuna invasione di campo rispetto all'autonomia delle istituzioni scolastiche».

Walter Rondoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA